Anno XXIV — Mercoledì 23 Aprile 1890 — Abbonamento Postale — N 96

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

UN'IDEA FISSA

— Si vede, anche da quanto ricordaste delle idee espresse dal *Giornale di Udine* parecchi anni fa, che la vostra del *ritorno al mare* dei nostri compatriotti è *un'idea fissa*. Ciò si ritrae anche da quanto più di vent'anni fa scriveste sull'Adriatico e sulla sua importanza per l'Italia e su molti altri soggetti, che tendono tutti a dimostrare l'importanza della estrema Regione del Friuli per la Nazione. —

Questo ci disse con un certo sorriso, che poteva oscillare dalla benevola approvazione ad un po' di burletta, un nostro vecchio conoscente, che è anche un brav'uomo, ricordando quando, assieme ad altri, propagavamo la costruzione della ferrovia pontebbana, che poi, da un altro collega ci faceva dire, rivedendoci: è qui quello della Pontebba.

Sì caro, è *un'idea fissa* la nostra; e per questo appunto speriamo di farla entrare nella mente altrui, cosicchè possa venire messa in atto. Ma qui ci giova appunto di commentare quella parola: *è un'idea fissa.*

Chi, guidato dal sentimento del pubblico bene pensa e studia tutto quello che può concorrere a comune vantaggio, si forma *un'idea fissa* e cerca di attrarre anche gli altri ad essa. Quando abbia colto il vero punto per spingere anche gli altri che la possono intendere all'azione per conseguirla, deve nutrire la massima speranza di vedere che *l'idea* diventi *un fatto*. L'idea fissa a cui altri diede il nome di costanza e perfino di ostinazione, ha prodotto ai nostri giorni dei fatti grandi, che erano creduti quasi impossibili da quelli che non avevano bene fissato in mente l'idea e lavorato per farla penetrare nella mente di quei molti, che dovevano lavorare per contribuire la loro parte a metterla in atto. Ne vogliamo citare una sola di queste idee, quella dell'unità nazionale dell'Italia, che fissata nella mente dei più eletti ingegni vi era rimasta per secoli ineseguita, ma fatta comune nel 1848 - 49 ebbe finalmente esecuzione nel 1859-1860-1866-1870. Il *resistere ad ogni costo* decretato in risposta al sentimento popolare dall'Assemblea di Venezia, malgrado la certezza che per allora sarebbe stato indarno, fu seme che non tardò a fruttare; ed un'altra parola pronunciata proprio quando nel 1859 ci trovammo arrestati a mezza via, fu quella di *usque ad finem*, fatta sua dalla Nazione che non tardò molto ad ottenere i suoi effetti.

Ora quest'altra idea di congiungere per la via di mare e col mezzo dei commerci reciprocamente utili, gl' interessi delle estremità dell'Italia dalla Sicilia al Friuli, non merita di diventare un'idea fissa per coloro che pensano all'avvenire della Nazione da procacciarsi con ogni genere di attività e soprattutto di quella che unisce nel medesimo scopo anche i più lontani della grande Patria nostra?

Non può a meno chi scrive di ricordare, che ancora in giovane età ebbe per amici a Venezia ed a Trieste dei Siciliani, e che poi collaborò con essi a Milano, a Firenze, a Roma, come pure gli accadde di fare con altri del Piemonte occidentale lontano anch'esso dall'orientale. Le *correnti ideali* fra alcuni; che non solo li accostarono ma li fecero amici prima di conoscersi personalmente di vista, preludevano a quelle che divennero *politiche* ed ora sapranno diventare *commerciali*; perchè nulla può consolidare l'unione quanto la comunità degl' *interessi*.

Del resto, se ancora da secoli si nutriva a Venezia l'idea di salire fino ad Udine colla navigazione ed un patrizio veneziano e friulano ad un tempo un co. Savorgnan voleva condurci il Ledra, queste *idee fisse* già antiquate e rinate ai nostri giorni, non ebbero finalmente una reale esecuzione, che non aspetta altro che di essere compiuta colla sgombero delle sabbie di Porto Lignano? Le due cose furono tra le prime raccomandate da chi scrive all'atto dell'annessione del Friuli al Regno, assieme alla fondazione dell' Istituto tecnico-agrario-commerciale, alla Cassa di risparmio, alla Banca, al Mutuo soccorso, all'istruzione professionale per gli artieri e ad altre cose che si fecero.

La sepoltura di Vincenzo Monti a Milano

Abbiamo anche noi annunciato che nel vecchio Cimitero di S. Gregorio, a Milano, furono ritrovate le spoglie mortali di Vincenzo Monti e del poeta in vernacolo milanese Carlo Porta. Ora pare invece che ciò non sia vero, e il professore Edoardo Porro, inviato sul luogo dal Municipio milanese, disse trattarsi invece di scheletri di donne.

Prendendo argomento da ciò, Raffaello Barbiera scrive un bellissimo articolo nel *Corriere della Sera*.

Ecco come si esprime:

« Andrea Maffei, che fu alunno prediletto ed intimo amico del Monti, da me interrogato un giorno, mi disse queste parole: — Io amavo teneramente il Monti; lo amavo come figlio; lo volli assistere nelle ultime sue ore; intervenni alle esequie di lui nella chiesa di San Fedele; ne accompagnai la salma, con numerose persone, al cimitero di San Gregorio; ricordo, anche, che il feretro fu calato due, tre braccia sotterra; ma non saprei proprio indicar dove. Se vedessi, per altro, il suo scheletro, e specialmente il suo cranio, lo riconoscerei subito!... Come sarei contento!...

Il Monti aveva altissima statura e grossa la testa, spaziosa la fronte con due protuberanze spiccate alla sommità dell'occhio, dove qualche frenologo colloca la sede della memoria. Non sarebbe stato difficilissimo il riconoscerlo, anche dopo molti anni,... se, per altro, si fosse proprio trovato.

Ma chi sa da quanto tempo le sue ossa furono disperse al pari di quelle di tanti altri uomini celebrati!...

Poi continua:

« Oggi pare strano - non è vero? che non siasi tenuto conto della sepoltura d'un uomo così famoso, mentre sulla bara di qualunque miserabile, oggi si incide il nome; ma bisogna riportarsi a quei tempi, quando il padrone unico ed assoluto dei camposanti era un rozzo custode, quando di registri regolari non s'aveva neppur l'ombra! »

« Milano, dove il Monti, al costituirsi della Cisalpina era stato eletto segretario centrale degli affari esteri; dove era divenuto assessore al Ministero dell'interno e poeta di Corte — Milano, che pur si appassionava alle ardenti lotte letterarie d'allora, per il Monti e contro il Monti, non si curò affatto della sepoltura del poeta. Un'epigrafe fu scolpita nel cimitero, ma per cura e a spese della moglie e della figlia di lui: — la moglie Teresa Pichler, la figlia Costanza vedova di Giulio Perticari; la prima già brillante attrice del teatro dei Filodrammatici, sulle cui scene recitava a fianco del marito e di Carlo Porta; — la seconda dolce poetessa, abitante in via Borgo Spesso numero 1355; bellissime, adorabili creature tutt'e due, la prima morsa caninamente, — la seconda risparmiata, per miracolo, dalla calunnia dei letterati nemici del marito e del genitore insigne. »

« Le leggi austriache, per obbedire a un sentimento democratico che stranamente contrastava con tanti privilegi aristocratici da esse medesime affermati, vietavano che nei cimiteri si erigessero monumenti. Solo le croci potevano essere collocate per colmo di lusso sulle muraglie di cinta; ma spesso accadeva che qui stava la lapide e là, a venti, a trenta passi di distanza, riposava nel sonno eterno il tale o la tale buon'anima da quel sasso commemorata: un chiodo piantato dal custode *signore e donno*, bastava qua e là a segnale; non altro! »

« La moglie e la figlia del Monti avrebbero voluto (secondo mi riferiva il Maffei) rendere più solenne onore al poeta, tanto più che la vedova aveva tutto ereditato da lui e alla figliuola, andando sposa al conte Perticari, erano già state assegnate lire 75.000 somma non disprezzabile per quei tempi; ma le leggi, nemmeno in favore d'un cantor di padroni regnanti, arrendevansi facilmente. Le superstiti fecero apporre, nel dì delle esequie, un'iscrizione in latino sulla porta maggiore della Chiesa di San Fedele, e una in italiano, sulla lapide nel Cimitero di San Gregorio.

« Questa iscrizione dice che il Monti morì spento da lenta apoplessia. Ciò è vero; ma anche altri mali funestarono gli ultimi anni la vita del grande poeta fra cui un progressivo indebolimento della vista. »

« Quegli stupendi suoi occhi furono invano curati dalle medicine del dottor Taramelli e dai consigli del dottor Scarpa: a poco, a poco illanguidirono. Il 9 aprile 1826 una violenta emiplegia lo lasciò morto di tutto il lato sinistro del corpo. L'aria di montagna e quella del Lago di Como non gli erano giovate. Nella casa in Via San Giuseppe, (Milano), ove abitava, gemeva come in una prigione.

Egli che avea sempre prediletto il riposo del letto, dove, colla testa eretta come un ispirato, soleva comporre, dovea finir inchiodato sulle oziose piume in disperata immobilità! Le sue lettere al marchese Gian Giacomo Trivulzio e ad altri accennano quanto egli si sapesse vicino al gran passo: la sua parola è tirste, ma non manca di grandezza. »

» Nella notte dal 12 al 13 ottobre 1828 Andrea Maffei fu in tutta fretta chiamato in casa del Monti moribondo. Il giovane traduttore del Gessner allora si veste alla meglio; arriva anelante alla porta del maestro; ma nel momento che sta per introdurre la chiave nella toppa, vede traballare la porta, la chiave gli trema nelle mani, gli trema sotto il terreno: era il terremoto. Mi fu detto anche, non ricordo bene se dal Maffei stesso o da altri, che la mattina appena spirato il Monti, morì d'improvviso, per dolore o terrore, anche la vecchia domestica di lui. Accanto al poeta posava un'arpa, lo strumento allora di moda, che Teresa Pickler sapeva trattare con soavità e che eccitava talora gli estri di lui. »

» Nella fossa di san Gregorio il cadavere non fu calato tutto intiero. Prima sulla pietra anatomica, gli apersero il petto e ne estrassero il cuore. La Costanza fece chiudere il viscere in una piccola urna d'ebano imitante la tomba di Napoleone, sormontata dal crocefisso baciando il quale il padre era morto; e ne fece dono a Ferrara perchè lo custodisse come preziosa reliquia. »

La gara nazionale di Roma.

I treni speciali che dovranno portare a Roma i tiratori che prenderanno parte alla gara nazionale, partiranno dalle stazioni di concentramento con il seguente orario:

Chiasso - Tiratori provenienti dalla Svizzera, quelli di Como, Sondrio, Milano, Bergamo, Cremona, Pavia, continuando per *Genova* e *Pisa*, il giorno 7 alle ore 4 35 pomeridiane per arrivare a Roma il giorno successivo alle ore 4 26 pom.

Torino - Tiratori provenienti da Modane, Cuneo, Torino, Novara, Alessandria, il 3, alle ore 7 10 pom., arrivo giorno successivo alle 4 26 pom.

Savona-Pisa - Tiratori di Ventimiglia, Porto-Maurizio, Genova, Pisa, Massa Lucca, Livorno, Grosseto, Civitavecchia ove troveransi quelli della Sardegna, il 9 alle ore 10 50 pom., arrivo il 10 alle ore 4 26 pom.

Reggio Calabria - Tiratori della Sicilia, Catanzaro, Cosenza, Potenza, Salerno, il 2 alle ore 7 20 pom., arrivo il 4, alle ore 5 37 antim.

Napoli - Tiratori della Sicilia, Avellino, Cancello, Caserta, il 10 alle 7 35 pom., arrivo l'11 alle ore 5 37 ant.

Brescia - Tiratori di Verona, Brescia, Mantova, Modena, Bologna, il giorne 8 alle ore 11 40 ant. arrivo il 9 alle ore 12 05 pom.

Piacenza — Tiratori di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna il giorno 8 alle ore 3,20 pom. arrivo il 9 alle 3,55 pom.

Venezia — Tiratori di Udine, Belluno, Treviso, Vicenza, Padova, Rovigo, Ferrara, il giorno 10 alle ore 3 pom. arrivo l'11 alle ore 12,05 pom.

Firenze — Tiratori da Firenze, Arezzo, Chiusi, Siena, il 4 alle ore 7,20, ant. arrivo alle il 7 alle 3,55 pom.

Forlì — Tiratori di Ravenna, Rimini, Forlì, Pesaro, Ancona, il 3 alle ore 2,20 pom. arrivo il 4 alle ore 5 ant.

Ascoli-Piceno — Tiratori di Ascoli, Teramo, Chieti, Aquila, (proseguesi per Castellammare-Adriatico-Solmona raccogliendo i tiratori di questa città) il 10 alle 5 ant. arrivo il 10 alle 4,50 pom.

Perugia — Tiratori Foligno, Perugia Macerata il giorno 9 alle 10,30 pom. arrivo il 10 alle 5 ant.

Bari — Tiratori di Bari, Lecce, Foggia, Benevento, Campobasso, l'8 alle ore 10 ant. arrivo il 9 alle 5,37 ant.

Il bilancio del 1889-90

Dal Ministero del Tesoro sono state raccolte in un volume le note esplicative del bilancio per il corrente esercizio.

La tabella generale è divisa in dieci prospetti, nei quali sono indicate le somme costituenti il bilancio per l'esercizio in corso, dell'Amministrazione dello Stato, del Fondo pel Culto, del Fondo di beneficenza e religione per la città di Roma.

Vienne definitivamente stabilita la previsione per la competenza dell'entrata ordinaria e staordinaria dello Stato in L. 1,865, 824, 997, 56.

In uguale somma è stabilita definitivamente la spesa.

I residui attivi sono determinati in lire 224, 879, 988 05.

Ascendono i residui passivi a L. 571, 013, 722 e cent. 53.

Gli incassi dell'esercizio attuale sono fissati in L. 1,868, 356, 781, 68.

Un monumento alla rivoluzione francese

Sabato, a Tolone, alla presenza di Carnot, venne inaugurato il monumento alla rivoluzione francese.

Il monumento è opera di due tolonesi, Gauderin Allar, architetto, e Andre Allar scultore; la fontana commemorativa è addossata a un viale di palme che occupa il fondo della piazza della Libertà.

La figura principale, la Francia repubblicana, in piedi su una prora di nave, regge con una mano la tavola su cui sono scolpite le parole: «Diritti dell'uomo e del cittadino» e con l'altra la face della civiltà.

Ai suoi piedi, due figure assise, rappresentano una la Forza e l'altra la Giustizia.

A dritta e a manca di questo gruppo, cavalli marini, domati da geni indicano la vittoria finale dell'uomo su tutti i principii che si oppongono al progresso.

Questi motivi collegano il gruppo centrale alla balaustrata del grande bacino di forma ovale nel quale precipitano le cascate e i getti d'acqua della fontana.

Due viali laterali danno accesso alla piattaforma posteriore, ornata di un bassorilievo in bronzo, rappresentante la festa della Federazione del Campo di Marte nel 1790.

Inglesi e tedeschi allo Zanzibar.

I Tedeschi stanno trattando a Zanzibar per l'acquisto di case nel quartiere europeo prospiciente il mare. La Compagnia tedesca vuole trasportare in quegli stabili i suoi numerosi uffici, magazzini e aziende. La bandiera tedesca sventola sulle case acquistate e suggerisce al corrispondente zanzibarita del *Times* la riflessione, che mentre i Tedeschi fanno di tutto per farsi conoscere dagli indigeni e attirarli a loro, la Compagnia inglese non ha uffici a Zanzibar e mai innalzò bandiera britannica.

Il viaggio del Principe di Napoli

L'altra mattina il Principe di Napoli è arrivato a Askabad. Dopo visitata la città, partì per la stazione di Baimarad dove passò l'intera giornata nel podere modello dello Czar a Murghad. Indi visitò il villaggio vicino, interessandosi alla tessitura a mano dei tappeti di Tehe.

Visitò le rovine di Merw ed il tempio mussulmano del Sultano Sendjeraw che ha più di mille anni.

Fu quindi servita una colazione.

DI QUA E DI LA

Onoranze a Tommaso Grossi.

Domenica, a Treviglio, patria dell'illustre autore del *Marco Visconti*, del poeta della *Fuggitiva* e dei *Lombardi*, ebbe luogo una commovente solennità.

Si diede il nome di *Scuola Grossi* al maggior istituto scolastico di quella città.

Ricordi anticlericali.

Al ristoratore *Doney*, a Roma, si riunirono lunedì sera a banchetto alcuni studenti liberali dell'Università Romana che nel 1860 lacerarono un certo indirizzo di fedeltà al Papa. Trovavansi fra i banchettanti gli on. Fortis, Siacci, Bonacci, Augusto Marini ed altri.

Le 100,000 lire di Mussa-el-Accad.

Trovasi a Roma il banchiere Keller, venuto da Londra per reclamare le 100,000 lire che Mussa-el-Accad — l'attuale forzato di Santo Stefano — gli aveva spedito da Massaua in Inghilterra e che furono sequestrate dal governo italiano.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 22 aprile

Senato del Regno

PRES. FARINI.

Si riprende la discussione sulle Opere Pie.

Vitelleschi parla contro il progetto che dice iniziato sotto l'influenza rivoluzionaria. E' convinto che in Italia occorrano molte riforme nella pubblica beneficenza, ma non una sola riforma, e non questa. Si duole specialmente per la violazione delle volontà testamentarie. Conviene che il progetto modificato dall'ufficio centrale è migliore di quello approvato dalla Camera; spera che la discussione al Senato apporterà altri miglioramenti.

Cordova dice che la sola ragione dell'opposizione dipende dall'esclusione del clero dalle amministrazioni delle opere pie, riforma già attuata sotto un principe illuminato. Questa esclusione in Italia è naturale conseguenza della separazione dello Stato dalla Chiesa. Votando questa legge il Senato si renderà benemerito della civiltà.

Massarani e Gadda riservansi a parlare in seguito.

Levasi la seduta alle ore 5.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

22 aprile 1890	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 23 apr.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	754.6	752.2	752.0	749.3
Umidità relativa	71	50	100	86
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno	copert
Acqua cad. .	—	—	—	—
Vento (direz.	—	—	—	—
Vento (vel. k.	0	0	0	0
Term. cent. .	12.9	17.7	11.5	12.5

Temperatura (massima 21.2 / minima 9.9

Temperatura minima all'aperto 8.0

Telegramma meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 22 aprile.

Venti settentrionali freschi, al sud; deboli al nord, cielo nuvoloso con qualche pioggia al sud, sereno nell'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

Concorso ginnastico. Il concorso regionale (veneto) di ginnastica avrà luogo a Padova nei giorni 13 e 14 giugno prossimo venturo.

Lavori in provincia. Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto di variante ad un tratto del II. tronco della strada nazionale Carnica.

Incendio a Gemona. Domenica alle 5 pom. si manifestò in una frazione di quel capoluogo un gravissimo incendio. Concorsero all'estinzione i cittadini, carabinieri, ecc. ecc. I danneggiati erano assicurati. Il danno è di circa L. 3000.

Associazione farmaceutica veneta. Tutti i farmacisti delle provincie Venete e di Mantova, sono invitati alla riunione generale che si terrà in Venezia il giorno 5 maggio alle ore 2 pom. nella sala dell'Ateneo Veneto.

Tale riunione viene convocata in seguito alle disposizioni della nuova legge sanitaria che minaccia i diritti garantiti dalle disposizioni anteriori, nè offre loro alcun compenso.

L'*Associazione farmaceutica* in apposita circolare raccomanda caldamente l'intervento alla seduta.

Coloro che non possono intervenire sono pregati di farsi rappresentare, o di comunicare le proprie istruzioni al presidente dell'Associazione sig. Girolamo Dian.

La circolare è firmata dalla rappresentanza dell'Associazione Farmaceutica Veneta composta dei signori: Girolamo Dian, Giovanni Maggioni, Andrea cav. Pitteri, Pietro prof. Leonardi, Angelo cav. Busan, Ferdinando cav. Roberti, Giacomo Comessatti, Geminiano Sclizissi segretario.

Veterani 1848 - 49. Il sotto Comitato di questa Provincia invita i soci Veterani ad intervenire all'accompagnamento del defunto commilitone Cav. Ciriaco Ing. Tonutti, che avrà luogo quest'oggi alle ore 5 pom. partendo dalla casa in Via Aquileia N. 63

Società Reduci e Veterani del Friuli. I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle medaglie, ai funerali del veterano Tonutti ing. Ciriaco. La riunione avrà luogo presso la sede sociale mercoledì 23 corr. alle ore 4.30 pomeridiane.

Udine, 22 aprile 1890.

La Presidenza

La Società dei pubblici spettacoli. L'altro ieri abbiamo letto sul *Friuli* un ragionatissimo articolo che tratta di questa Società e col quale, meno lievi divergenze, siamo pienapienamente d'accordo. Le *divergenze* sarebbero relativamente alle critiche fatte alla Società le quali, secondo la nostra opinione, furono bensì esagerate; ma, alcuna volta, almeno in parte, meritate.

Purtroppo non ancora da tutti è stata compresa la vera utilità che tale associazione può portare, si può dire, a ogni classe di cittadini ed in ispecialità agli esercenti. E' duopo persuadersi che, maggiore sarà il numero degli ascritti alla Società, più vasto diverrà il campo d'azione della medesima che sentendosi di essere fattore importante della vita cittadina, cercherà tutti i modi per appagare anche i desiderii i più disparati. E diffatti senza il concorso della Società dei pubblici spettacoli sarebbe stata molto problematica l'andata in scena della *Mignon*, e non esitiamo a dire, che nella decorsa stagione del S. Lorenzo difficilmente avrebbesi potuto rappresentare al nostro Sociale uno spettacolo come fu l'*Otello*, d'indimenticabile memoria.

Ora vociferasi di dare il *Lohengrin* nel prossimo agosto, e, lasciando da parte la questione d'arte, questo spartito per entrare nei gusti del pubblico, esige, oltre un'esecuzione perfettissima, anche una grandiosa messa in scena, superiore a quella dell'*Otello*. Per la fama del nostro massimo teatro e della città importa grandemente che dandosi un simile spartito lo si dia come si deve, perchè se non si può è meglio smettere l'idea e accontentarsi di una delle solite opere di repertorio.

Il *Lohengrin*, se bene rappresentato, attirerebbe moltissima gente dalla provincia, come avvenne l'anno scorso per l'Otello, e porterebbe pure dei bei guadagni alla città. Ma se non vi fosse la Società dei pubblici spettacoli che contribuisce largamente ad accrescere la dote del Sociale, al *Lohengrin* si potrebbe dire:

« Ora e .... forse per sempre addio. »

Se tutti non si trovarono contenti di quanto fece finora la Società dei pubblici spettacoli, non è questa una buona ragione per non sostenerla. D'incontentabili ce ne sono e ce ne saranno sempre, e di loro è meglio non curarsi affatto.

Nessuno potrà negare che da quando es ste la suddetta Società non vi sieno stati parecchi divertimenti, benissimo riusciti, che portarono abbastanza utile alla città, e ciò a noi sembra che basti, per procurare ch'essa abbia vita prospera e rigogliosa.

Tutti, lo ripetiamo, sono interessati all'esistenza di questa Società; ma principalmente, gli esercenti e i proprietari di negozii, ad essi spetta il facile compito d'infonderle sempre maggior vigore. Speriamo che non mancheranno.

Comitato friulano degli Ospizi Marini. Ottavo elenco delle offerte p. 1890.

Somma antecedente lire		643.35
Tellini Fratelli	»	10.—
Clodig Sorelle	»	6.—
Tami-Zuculin Amalia . .	»	5.—
Mattioli-Caimo Co. Giulia	»	5.—
Cassa di Risparmio . .	»	100.—
Somma lire		769.35

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele. In occasione della festa di S. Marco, il giorno 25 aprile, tempo permettendo, circoleranno fra Udine e Fagagna i seguenti treni;

Udine P. G.

Partenza		arr. a Fagagna
2.24 p.	»	3.14 p.
*2.27	»	3.17 »
*4.09	»	4.59 »
4.12	»	5.02 »
*7.20	»	8.10 »

Fagagna

Part.		arr. a Udine P. G.
*3.18 p.	»	4.— p.
5.05	»	5.55 »
6.13	»	7.03 »
*6.16	»	7.06 »
*8.15	»	9.05 »

I treni segnati con asterisco saranno provveduti con carri di società (carri merci coperti) muniti di panche che si potranno noleggiare a prezzo ridotto.

Il prezzo per l'uso di un tal carro per andata e ritorno da Udine a Fagagna è stabilito in L. 25 ed il noleggiatore potrà collocare tanti viaggiatori quanti ne permette lo spazio.

I biglietti di viaggio sui quali vi è il numero del carro possono acquistarsi presso l'Amministrazione fino da oggi 23 corr., ed in questa occasione il noleggiatore indicherà con qual treno seguirà il ritorno.

La Direzione.

Nuovo giornale. Col giorno 30 corr. uscirà a Roma un nuovo giornale politico amministrativo di grande formato, dal titolo: *Il Parlamento.*

Il giornale uscirà per ora ogni 5 giorni, e appena indette le elezioni generali politiche diverrà quotidiano.

L'abbonamento per 50 numeri del giornale costa L. 5.

Birraria al Friuli. Il sottoscritto si pregia portare a conoscenza del pubblico d'aver istituito uno speciale servizio di ristoratore con cucina calda a tutte le ore. All'uopo si è provveduto di un cuoco distinto, il quale ammanirà tanto piatti di cucina casalinga italiana, quanto tedesca.

Il Restaurant sarà sempre fornito della squisita birra di Steinfeld dei fratelli Reininghaus di Graz, servita con special metodo, a 20 centesimi al bicchiere.

Il sottoscritto avverte che, per comodo dei frequentatori, praticherà anche abbonamenti per colazioni e pranzi, a prezzi limitatissimi.

G. DEL NEGRO.

Per le signore – *Il Fin di Siècle*, questa benedetta fine ancor lontana di dieci anni – occupa fra i cappelli moderni il primo posto. E' una cappottina composta d'un leggero gruppo di violette posato sur una reticella d'oro e di perle vere, che forma il così detto copripettine.

Questo stesso genere di cappello si fa egualmente di primavera, d'eliotropio, di lilla: purchè sia un fiore di stagione. E' fresco e giovanile; ecco il suo pregio principale.

Equità e dignità compromesso (1). L'egregio amico nostro che ci mandò il primo articolo su questo argomento ci scrive quanto segue:

Di ritorno, dopo qualche giorno di assenza, ho letto l'articolo del signor Luigi Bardusco in risposta al mio dal titolo qui sopra citato.

Cominciamo dal dire che il signor Bardusco ha preso un granchio a secco nel ritenermi membro del Comitato per l'abolizione delle regalie, od altro chiamato *oggi* a tutelare interessi di qualche istituzione. Se così fosse avrebbe forse avuto ragione di chiamare le mie osservazioni *tante corbellerie e tanti controsensi*, ma così non è; ed anzi ringrazio la redazione del *Giornale di Udine* della dichiarazione fatta in questo senso, a mia insaputa, in seguito a quella pubblicata in proposito dall'ottimo Nane Gambierasi.

Sono contento di aver provocata l'esposizione dei fatti che precedettero le distribuzioni degl'importi incassati dal Comitato per l'abolizione delle regalie, perchè è bene che il pubblico sappia come sono andate le cose.

Non disconosciamo che di fronte al *Compromesso*, nel quale sono stabilite le modalità da seguirsi nella distribuzione delle somme raccolte, nessuno degli interessati può dolersene; ma ciò non toglie che appunto chi non ha alcun interesse possa, con buona pace del signor Luigi, trovare *nella divisione poca equità e nell'accettazione poca dignità*.

E non si può ragionevolmente chiamare *equità* il dare più a chi ha meno bisogno e dare meno a chi ha bisogni maggiori, non importa, nel caso *che non vi abbia diritto*; come non si può chiamare *dignità* quella della società operaja che ha accettato le briciole cadute sotto la tavola, nè quella della società degli agenti i quali provvedono *più che sufficientemente ai loro bisogni coi loro contributi*, non importa che essa abbia creato un nuovo fondo col nuovo provento, nè che per dignità abbia rifiutato il più offertole dal momento che ha accettato il meno. Un ladro, scusate il paragone, di dieci lire non è meno ladro di quello che ne ruba mille, mi pare.

Conseguenza del suddetto granchio poi è il seguente periodo del signor Bardusco:

« Tutta dunque la sfuriata (?) contro « la società degli agenti ognuno può « vedere che sarebbe il caso di rivol- « gerla alla società operaia generale, che « essendo una istituzione di previdenza « come l'altra, dovrebbe provvedere coi « canoni sociali ai bisogni dei suoi affigliati. »

To! E perchè non dovrebbe provvedervi anche quella degli agenti? E' appunto questo che ho rilevato nel mio articolo.

Perchè prima di conoscere il famoso compromesso il mio concetto era questo: *che* l'importo ricavato dalle oblazioni per l'abolizione delle regalie dovrebbe essere diviso *per equità* in parti eguali o, meglio, in proporzione ai bisogni delle diverse istituzioni; *che* le società di mutuo soccorso e di previdenza, in genere, se hanno ragione di esistere debbano *per dignità* provvedere ognuna da sè ai propri bisogni e al proprio compito, senza ricorrere all'altrui carità e *che* questa dovrebbe essere devoluta esclusivamente alle istituzioni di pubblica beneficenza, come: la congregazione di carità, l'orfanatrofio Tomadini, l'asilo infantile, l'ospizio marino, i giardini d'infanzia e, sia pure, la società dei reduci per quei tanti motivi che tutti riconosciamo.

Ora però che il signor Luigi Bardusco ha avuto la cortesia, credendomi chi sa chi, di farmi conoscere il sulladato compromesso.... rimango nello stesso mio concetto e mi trovo bene.

(1) L'articolo ci pervenne ancora lunedì, ma dovemmo ritardarne la pubblicazione causa la mancanza di spazio.

I bolli sulle cartoline. La gazzetta Ufficiale ha pubblicato il seguente decreto:

1. Chi voglia far sottoporre a bollo preventivo cartoline private, destinate a circolare per mezzo della posta, nei sensi dell'art. 23 della legge del 20 giugno 1882, numero 6151 (Testo unico) e dell'art. 56 del regolamento, approvato con R. decreto della stessa data, n. 6152, deve dichiararlo di volta in volta al Ministero delle poste e dei telegrafici, versando nella Cassa centrale delle poste, verso quietanza la tassa postale dovuta, in ragione di centesimi 10 per cartolina più l'indennizzo delle spese di bollatura, nella misura indicata nel successivo art. 7.

Ciascuna richiesta deve essere per una o più risme intiere di 500 fogli di cartoncino, ognuno dei quali abbia le dimensioni di centimetri 72 per 52, in modo che se ne possano ritrarre 15,000 cartoline per risma, in ragione di 30 per foglio.

2. La presentazione del cartoncino da bollare, con annessa la quietanza di cui nel'art. precedente, deve essere poi fatta alla Direzione provinciale delle poste di Torino, ritraendone ricevuta.

A ciascuna risma debbono essere aggiunti dieci fogli di cartoncino, per gli eventuali scarti di stampa.

3. Il cartoncino deve essere ben profilato, di spessore non superiore a quello delle cartoline governative, senza preparazione alcuna, ed atto a ricevere una perfetta impressione del bollo.

Quello che portasse già impressi disegni, leggende od altro deve avere in bianco, precisamente nell'angolo superiore destro di ogni cartolina, un rettangolo di mm. 30 di base e mm. 35 di altezza, affinchè possa esservi aggiunta per opera dell'officina l'impressione di un francobollo da centesimi 10, pari a quello delle cartoline governative.

Le trenta cartoline di ciascun foglio debbono avere le dimensioni di quelle governative ed essere disposte per modo, che nel senso verticale se ne contino sei per ogni colonna e cinque nel senso orizzontale.

4. I cartoncini che sieno presentati per la bollatura nella prima quindicina dei mesi di gennaio, aprile, luglio ed ottobre di ogni anno, saranno bollati per ordine di presentazione e senza interruzione a datare dal giorno 15 al più tardi dei predetti mesi.

Quelli presentati in altri tempi saranno bollati nel più breve termine che sia compatibile cogli altri impegni dell'officina.

5. I fogli bollati saranno rimessi dalla officina medesima alla Direzione provinciale delle Poste di Torino, ritenendo quelli di scarto, per essere distrutti e restituendo gli esuberanti.

6. I fogli, di cui nell'articolo precedente, saranno subito restituiti dalla detta Direzione a chi avrà conseguato il cartoncino in bianco, ritirando le ricevute rilasciate nell'atto del ricevimento, ai sensi del precedente art. 2.

Potranno anche essere spediti in altra località, a sue spese, colle norme e cautele da lui indicate.

7. In corrispettivo della spesa di bollatura ed altre, i richiedenti della bollatura di cartoline debbono pagare, nei modi indicati nel precedente art. 1, lire 3,50 per ogni mille cartoline da sottoporsi al bollo.

8. Le somme introitate a titolo di *tasse postali* faranno parte dei proventi ordinari dell'amministrazione delle poste; quelle introitate in corrispettivo della spesa di bollatura faranno parte dei proventi della Direzione generale del Tesoro.

9. Il presente decreto avrà effetto dal 1° luglio p. v., previa registrazione della Corte dei conti.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva. La compagnia drammatica italiana condotta e diretta dall'artista cav. Giuseppe Pietriboni avrà l'onore di dare poche rappresentazioni straordinarie scelte fra le speciali e più importanti del suo repertorio. La maggior parte delle quali nuovissime per questa città.

Personale artistico

Direttori delle rappresentazioni: cav. Giuseppe Pietriboni, cav. Francesco Garzes.

Attrici: Silvia Fantechi - Pietriboni, Giovannina Aliprandi, Ginevra Pavoni, Amalia Casilini, Mirra Bonafini, Ernestina Carrà, Margherita Beltramo, Amalia Bonafini, Itala Ambragi, Annunziata Marubini, Amalia Sironi, Carola Müller.

Attori: Giuseppe Pietriboni, Francesco Garzes, Pietro Barsi, Carlo Cola, Andrea Beltramo, Giacinto de Napoli, Ernesto Treves, Enrico Imbaglione, Giulio Orlandini, Pietro Tarra, Raffaele Marubini, Francesco Müller, Pietro Buti, Carlo Bruschi, Vittorio Morelli, Pio Torossi, Federico Ambragi, Silvio Borghi.

Duo rammentatori, due fornitori di scena, due macchinisti.

Amministratore Francesco Müller, segretario Pietro Buti.

Verranno rappresentate non meno di cinque produzioni nuovissime.

La prima recita avrà luogo la sera di sabato 26 corrente.

Sappiamo che fra le produzioni *nuovissime* che si rappresenteranno è compresa: *Le Vergini* di Praga.

Ringraziamento.

La famiglia *Pordenone* si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a tutti coloro che in qual siasi modo vollero onorare la memoria della sua *dilettissima Livia*, e chiede venia per le involontarie ommissioni in cui fosse incorsa nel partecipare la dolorosa notizia.

Nelle ore vespertine di ieri, non per ancora varcato il sesto anno di età, improvvisamente mancava a' vivi l'angioletta

Caterina Martinelg

Alla desolata madre, ai parenti colpiti da così repentina jattura, ogni parola di conforto torna inefficace nè io bastantemente osereì porgerla, ove non sapessi che al pari di me *voi* nutrite certezza che non tutto si spegne quaggiù colla dissoluzione del corpo; e che la vostra *Caterina* vive ora di una vita beata, colassù in cielo, benedetta fra gli angioli.

G. S.

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 16. **Grani.** Anche in questa ottava la pioggia quasi continua ha impedito il trasporto dei cereali sul mercato.

In tutti e tre i mercati si ebbero ett. 912 di granoturco, la maggior parte dei rivenditori. Ribassati un poco i prezzi tutto andò venduto. Discesa media cent. 46.

Foraggi e combustibili nulla

SEMI PRATENSI.

Medica ai kil. L. 1.10, 1.15, 1.20, 1.25, 1.30, 1.40, 1.50, 1.55, 1.60.
Trifoglio » » 0.76, 0.77, 0.80, 0.85, 0.90 0.95, 1.05.

CARNE DI MANZO.

I.ª qualità,	taglio	primo	al chil.	Lire	1.70
»	»	»	»	»	1.60
»	»	secondo	»	»	1.40
»	»	»	»	»	1.30
»	»	terzo	»	»	1.20
»	»	»	»	»	1 10
II.ª qualità,	taglio	primo	»	»	1.50
»	»	»	»	»	1.40
»	»	secondo	»	»	1.30
»	»	»	»	»	1.20
»	»	terzo	»	»	1.10
»	»	»	»	»	1.—

CARNE DI VITELLO.

Quarti davanti al chil. L. 1.20, 1.38, 1.40,
» di dietro » »1.50, 1.60, 1.70, 1,80.

Movimento commerciale

Le importazioni, esclusi i metalli, furono nel primo trimestre 1890 superiori di L. 36,386,077 a quelle dello stesso periodo nel 1889. Le esportazioni furono invece inferiori di lire 23,523,504. Le entrate doganali furono superiori di lire 7,206,257.

Accordi anglo-tedeschi.

Fu concluso un accordo fra le autorità tedesche e le inglesi col quale, si restringerebbe l'importazione delle armi e munizioni nell'Africa orientale, si accetterebbe la reciproca estradizione degli indigeni incriminati e si assisterebbero vicendevolmente per la repressione della tratta degli schiavi.

I DRAMMI DELL'OCEANO

Le navi giunte recentemente a Buenos-Ayres dalle coste europee soffrirono nell'Atlantico un terribile temporale.

Vecchi lupi di mare assicurano di non aver mai visto il mare così infuriato.

« I sinistri — scrivono i giornali argentini — si contano a dozzine. Di molte navi che partirono dagli Stati Uniti per l'Inghilterra non si ha ancora nessuna notizia.

Del vapore « Erni » non se ne sa nulla. Il capitano di un altro vapore, » El Creolo, » narrò che nella traversata da New-York a Brema vide un battello alla cui prua si leggeva « Erni. Si suppone che questa imbarcazione sia stata strappata al vapore dalle onde infuriate.

Il « Gallia, » della linea Cunard, nel suo viaggio da New-York a Liverpool, passò momenti di serio pericolo. Nelle vicinanze dell' Irlanda, una ondata spazzò il ponte ed invase i camerini riempendoli di quattro piedi d'acqua. Se a quell'ondata ne fosse seguita un'altra il vapore era irremissibilmente perduto.

Il « Catalonia » della stessa linea, soffrì grande avarie.

Il « Germanie » della Compagnia White Sttar, portò in Inghilterra la notizia della completa perdita del vapore « Plover. Fra i passeggieri che il « Germanie » ha sbarcato in Liverpool, ve ne sono alcuni che impazzirono durante la traversata in causa delle terribili emozioni sofferte.

Il vapore „ Stag" raccolse in alto mare l'equipaggio della barca americana „ Skakespeare" Il brigantino „Ubster", giunto a Liverpool, stette vari giorni alla mercè delle onde.

Essendo stato ucciso il capitano da un'ondata che lo gettò contro un ferro, l'equipaggio estenuato dalle fatiche e dinanzi al pericolo di essere lanciato in mare dall'acqua e dal vento, si rifugiò nei camerini.

I feriti causa delle tremende ondate sono numerosissimi.

Le navi in viaggio dall'Europa per l'America soffrirono assai più di quelle che facevano il viaggio in senso opposto, avendo i primi l'uragano di prua. »

LIBRI E GIORNALI

La geografia e geologia dell'Africa dei professori *Taramelli e Bellio*, della Università di Pavia, è un lavoro di particolare interesse e d'attualità; le persone colte, il commercio, gli studiosi l'esercito, la marina trovano un materiale utilissimo frutto di recentissime indagini scientifiche, che certo non trovano nei libri pubblicatisi sino ad ora sull' Africa. Lopera, la prima originale italiana che costa L. 12 è ornata di sette bellissime carte a colori, e viene a completare assai bene i *Viaggi in Africa.* dell' *Holub*, pubblicati dallo stesso editore Hoepli di Milano, e di cui uscirà prossimamente la III Parte nonchè la *Cirenaica* dell' *Haimann* e *L' Abissinia* del *Vigoni*.

Della classe: *Studii giuridici e politici* dell' editore Hoepli, è uscito ora il IV volume della terza edizione, interamente rifatta, del *Corso di Dirtto Commerciale* del professor *Vidari* dell'Università di Pavia; e tratta dei Contratti commerciali. Questo volume costa Lire 12.

L' Hoepli si è fatto pure editore degli scritti pregevolissimi lasciati dal dal compianto professore *P. Merlo*, dell' Università di Pavia, e raccolti in due volumi dai suoi colleghi ed amici professori Ramorino e Pullè, sotto il titolo; *Saggi glottologici e letterari*. L'edizione è elegantissima ed è ornata del ritratto fotografico dell' Autore. Il professor Pullè ha scritto una dottissima 'introduzione, nella quale fa pure la biografia dello stesso professor Merlo. (I due volumi L. 12).

In aggiunta agli interessanti volumi della *Biblioteca dell'elettricità*, l'editore Hoepli ha pubblicato: *Studio sulla telefonia* (con 70 incisioni) del dott. Rother Tratta degli apparecchi e delle installazioni, delle teorie del telefono e della lotta contro l'induzione (L. 2).

In fine l'Hoepli ha pubblicata una bellissima carta completa delle *Ferrovie italiane nel 1890*, compilata su notizie ufficiali al 10 marzo di quest'anno, e con l'indice alfabetico di tutte le stazioni, per cura del Signor Cesare Ramoni (L. 1,50), e ha iniziato altresi il *Giornale di Mineralogia,cristollografia e petrografia* (4 fascicoli all'anno), diretto dal dott. Sansoni, prof. di Mineralogia all' Università di Pavia, Questo primo fascicolo ha 5 tavole litografate.

Telegrammi

L'imperatore pacifico.

Bremerhaven 22. — Al pranzo offerto ieri a Guglielmo a bordo della nave *Fulda* l'imperatore fece rilevare che dovevasi avere fiducia in lui, che proteggerebbe la pace. — Soggiunse che se nella stampa le sue parole talvolta sono male interpretate, devesi ricordare l'antico motto d'un imperatore: « *che non bisogna voltare e rivoltare la parola dell'imperatore* ». Disse pure che tutti i suoi sforzi sono diretti al mantenimento della pace e che il commercio non può fiorire se non garantito dalla pace.

Salvamento.

Roma, 22. — Telegrafano da Lota (Chili) che l'incrociatore *Amerigo Vespucci*, salvò durante la navigazione del 14 aprile l'equipaggio della nave *Adamant* di Amburgo, trovata disalberata.

Morto d'un deputato.

Roma, 22. Telegrafano da Nizza che è morto ieri colà il deputato Franzosini. Era un industriale di Intra e rappresentava alla Camera il primo collegio di Novara.

Bismarck deputato.

Londra 22 — Il *Times* ha da Vienna: Informazioni da Friedrichsruhe confermano che Bismarck è deciso non solo di accettare un seggio al Reichstag ma di formare un nuovo partito destinato a preservare l'impero dallo zelo sregolato e potente che può produrre delle complicazioni.

Gli scioperi e il primo maggio.

Praga 32, Tutti i minatori hanno ripreso i lavori.

Maerisch Ostrau 22. La maggior parte dei minatori addetti alle ferrovie nord ripresero il lavoro. Presentemente lo sciopero continua soltanto in due miniere. Avvennero piccoli disordini a Misedk e Foulnak che furono repressi dalle truppe.

Graz 22. Un proclama del governatore di Graz proibisce gli scioperi arbitrari e gli atti di violenza in occasione del 1 maggio.

Vienna 22. I capi operai e le associazioni industriali decisero di abbandonare il progetto d'organizzare il 1 maggio l'ingresso in massa al Prater e di prendere delle misure per evitare disordini, per impedire agli elementi stranieri di mischiarsi fra gli operai. Il governatore della Moravia minaccia gli operai che arbitrariamente sciopererranno il 1 maggio di punizione e rinvio immediato. Consiglia di astenersi da qualsiasi disordine provocato eventualmente da agitatori esteri. Dice che gli autori e complici dei disordini si processeranno con tutto il rigore della legge.

Budapest 22. — Secondo i giornali il governo permise agli operai degli stabilimenti dello stato di scioperare il 1 maggio. Prendonsi però grandi precauzioni. Le truppe reprimeranno severamente qualunque disordine. Gli operai fanno sforzi onde il primo maggio passi calmo.

Casa crollata.

Roma 22. — Presso il ponte Garibaldi si è sprofondata una casa in costruzione travolgendo nelle macerie un operaio e ferendone un secondo. L'operaio travolto nelle mercerie venne estratto moribondo. L'assistente ai lavori è fuggito.

Gli stipendi dei vescovi.

Berlino 22. — *Camera dei deputati*. — Presentasi un progetto concernente l'esecuzione della legge per la sospensione degli stipendi ai vescovadi da parte dello Stato.

Il progetto propone che le somme accumulate in seguito alle sospensioni di dispendi sieno devolute al fondo dello Stato, ma la loro rendita annua ascendente a 560, 480 marchi sia pagata alla chiesa cattolica sul fondo dello Stato fino del 1 aprile 1889.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 22 aprile

R. I. 1 gennaio	95.25	Londra 3 m. a v.	25 30
» 1 luglio	93 08	Francese a vista	101.40

Valute

Pezzi da 20 franchi	da —.— a	—.—
Banconote Austriache	da 215 a	—.—
Fiorini Austriaci d'argento	da —.— a	—.—

FIRENZE 22 aprile

Nap. d'oro	—.—	A. F. M.	690.—
Francese	101.45	Banca T.	—.—
Az. Mar.	—.—	Credito I. M.	530.—
Londra	25.33	Rendita Ital.	95.26

Particolari

VIENNA 22 aprile

Rendita Austriaca (carta) 88.45
Idem (arg.) 88.55
Idem (oro) 109.85
Londra 11.87 |— Nap. 9.43 —|

MILANO 22 aprile

Rendita Italiana 95.15 — Serali 95.25 —|
Napoleoni d'oro » 20.20

PARIGI 22 aprile

Chiusura Rendita Italiana 93.80
Marchi l'uno 125.—

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

ORARIO FERROVIARIO

(Vedi in 4ª pagina).

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 »	omnibus	» 9.40 »	» 5.15 »	omnibus	» 10.05 »
» 11.15 »	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 »	»	» 3.15 pom.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 »	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 »
» 5.45 »	»	» 10.10 »	» 5.20 »	omnibus	» 11.05 »
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9.55 »	misto	» 2.24 ant.

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

da Casarsa		a Venezia	da Venezia		a Casarsa
ore 4.10 ant.	omnibus	ore 7.26 ant.	ore 5.30 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.
» 9.32 »	»	» 12.55 pom.	» 10.15 »	»	» 1.33 pom.
» 6.55 pom.	»	» 10.— »	» 7.35 pom.	»	» 10.55 »

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.48 »	» 9.15 »	diretto	» 11.04 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom.	»	» 7.28 »	» 4.55 »	»	» 7.28 »
» 5.54 »	diretto	» 7.51 »	» 6.35 »	diretto	» 8.12 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 8.15 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.— »	»	» 12.35 pom.
» 3.40 pom.	»	» 7.36 pom.	» 4.40 pom.	»	» 7.50 »
» 6.— »	»	» 9.24 »	» 9.— »	misto	» 1.05 ant.

Partenza da Udine ore 11.10 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 2.45 pom. » Udine » 4.19 » »

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

da Udine	a Palman.	a S. Giorgio	a Latisana	a Portogr.	da Portogr.	a Latisana	a S. Giorgio	a Palman.	a Udine
a. 7.50	a. 8.31	a. 8.50	a. 9.37	a. 10.3	a. 6.53	a. 7.22	a. 7.56	a. 8.26	a. 9.2
p. 1.2	p. 1.48	p. 2.9	p. 3.5	p. 3.35	p. 1.15	p. 1.42	p. 2.12	p. 2.39	p. 3.10
» 5.24	» 6.1	» 6.18	» 7.—	» 7.24	» 5.20	» 5.50	» 6.24	» 6.57	» 7.33

Il primo treno (7.50 a.) e l'ultimo (5.24 p.) trovano la congiunzione a Portogruaro per Venezia.

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 9.6 ant.	misto	ore 9.37 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.53 »	»	» 10.22 »
» 3.30 pom.	»	» 4.01 pom.	» 12.19 pom.	»	» 12.50 pom.
» 8.24 »	»	» 8.55 »	» 4.37 »	»	» 5.6 »

Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.

da Udine (ferrovia)	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine (ferrovia)
ore 8.5 ant.	ore 9.48 ant.	ore 7.— ant.	ore 8.45 ant.
» 11.5 »	» 12.50 pom.	» 10.46 »	» 12.35 pom.
» 2.5 pom.	» 3.44 »	» 1.45 pom.	» 3.27 »
» 6.— »	» 7.44 »	» 5.41 »	» 7.27 »

Le fermative lungo la linea sono le seguenti: Ferrovia, Porta Grazzano, Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemona, Chiavris, Rizzi Colugna, Cotonificio, Torreano, Ceresetto, Martignacco, Ciconicco, Fagagna, Madrisio, S. Vito di Fagagna, Rivotta, Giavons, S. Daniele, e VICEVERSA da S. Daniele a Udine.

Treni locali.

Dalla Ferrovia	ore 9.5 ant.	a Porta Gemona	ore 9.20 ant.
» »	» 12.45 pom.	» »	» 1.— pom.
» »	» 3.40 »	» »	» 3.55 »
» »	» 7.42 »	» »	» 8.1 »
da Porta Gemona	» 7.30 ant.	alla Ferrovia	» 7.45 ant.
» »	» 10.20 »	» »	» 10.35 »
» »	» 1.33 pom.	» »	» 1.48 pom.
» »	» 5.35 »	» »	» 5.50 »

Successo Meraviglioso

RIGENERATORE

Zempt Freres.

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poichè senza molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice proggressiva ed istantanea, rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonchè a morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da Zempt Freres chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 5. NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruzione

Piccolo L. 3 — Grande L. 5

AVVISO ALLE SIGNORE

ZEMPT FRERES DEPELATORIO.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiage la pelle. E' inoffensivo e di sicurissimo effetto. Prezzo in provincia lire 3.

Si vende in UDINE presso F. Minisini in fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro via Rialto 9, Bosero A. farmacista.

GOTTA

ARTRITE - REUMATISMI

Guarigione garantita mediante la cura dell'ANTIGOTTOSO FATTORI. Effetto constatato da una eccezionale collezione di attestati di medici e di privati visibili presso il preparatore **G. Fattori da Varenna.** Onde l'ammalato possa convincersi della realtà del preparato la *Farmacia Fattori,* anche prima della cura a chiunque ne fa richiesta, spedisce un prezioso *Opuscolo* gratis e franco.

Ogni Flacone L. 2. Franco nel Regno L. 2.50

Deposito in Udine: M. Alessi — in Brescia: G. Bettoni. vicino all'Ufficio centrale del Cittadino, piazza Vescovado

POSITIVI VANTAGGI

DELLA

EMULSIONE SCOTT

sopra tutte le qualità

D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

e preparazioni similari.

Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perchè essa è GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TONICO-RICOSTITUENTE. Possiede tutte le virtù dell'*Olio di Fegato di Merluzzo* semplice o composto SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di *Emulsionare* l'olio di Fegato di Merluzzo con

GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

ha dato alla Medicina la formola più RAZIONALE, PRATICA ed EFFICACE di somministrare tali sostanze, che sono indispensabili fattori della formazione, conservazione e sviluppo del SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.

Da tutto ciò chiaramente appare che l'*Emulsione Scott*

È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLIO di FEGATO di MERLUZZO SEMPLICE

e quindi il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allattamento, come per favorire lo sviluppo fisico dell'Infanzia e dell'Adolescenza, nonchè per la cura di

TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda

LA STAGIONE

che si stampa a MILANO e la edizione francese intitolata:

LA SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue

U. HOEPLI, Editore in MILANO

edizione comune L. [illegible] — di lusso L. [illegible] all'anno

E DELLA PUBBLICAZIONE MENSILE RICCAMENTE ILLUSTRATA

L'ITALIA GIOVANE

Letture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertua Gentile

Un fascicolo al mese di 64 pag. in-8 — L. 15 all'anno

PER I GIOVANETTI E LE GIOVANETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI

Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLI Ufficio Periodici - MILANO, *Corso Vittorio Eman.*, 37.

Gli abbonamenti, a risparmio di tempo e spesa per i lettori, si ricevono presso la nostra Amministrazione, dove si distribuiscono GRATIS numeri di saggio.

PIETRO MARCHESI

Liquidatore PIETRO BARBARO

UDINE — Mercatovecchio, 2 — UDINE

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

MERCE PRONTA.

Vestiti novità	da L. 18 a 45
Soprabiti mezza stagione .	» 15 » 50
Ulster mezza stagione . .	» 16 » 40
Calzoni tutta lana . . .	» 6 » 20

VESTITINI e SOPRABITI PER BAMBINI d'ogni età e prezzo.

MERCE DA CONFEZIONARSI.

Grandioso assortimento stoffe Nazionali ed Estere per completi — Soprabiti — Calzoni — Ricco e copioso deposito in pettinati colorati e neri inglesi; in cheviot bleu, nero, caffè ecc. Taglio elegantissimo e confezione accurata. Puntualità e precisione. Vestiti su misura da L. 30 a 120.

RIBASSO STRAORDINARIO DI PREZZI

da non temersi qualsiasi concorrenza.

In dodici ore si evade qualunque commissione.

PREZZI FISSI -- PRONTA CASSA

ACQUA FERRUGINOSA

VALLE PEJO **CELENTINO** VALLE PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma e Brescia

Ricca di ferro è di acido carbonico, riesce molto tollerabile, digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliano a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio, nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi, ecc., ecc.

Direzione in **Brescia** *E. Mazzoleni.*

Deposito in **Udine** *De Candido Domenico* farmacista.

NON ACQISTATE

nessuna Acqua per la testa senza aver prima sperimentato l'

ACQUA DI CHININA

preparata

dai Fratelli RIZZI - Firenze

Preferibile a le altre siccome la più tonica, antipelliculare ed igienica; rigeneratrice e conservatrice dei **CAPELLI.**

Prezzo L. 1.50 la bottiglia

Deposito esclusivo per Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine.*

preparata dal **Chimico-Farmacista**

G. ZOJA

Questa polvere è un rimedio efficacissimo per preservare i denti dalla carie; neutralizza lo sgradevole odore prodotto dai guasti; dà freschezza alla bocca pulisce lo smalto, rendendoli pari all'avorio, è l'unica specialità sino ad ora conosciuta come la più efficace e la più a buon mercato.

Eleganti scatole grandi lire 1 — piccole cent. 50.

Unico Deposito in UDINE, presso l' Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE.

Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja. **Altre Subagenzie in Provincia distinte collo stemma della Società.**

Udine, 1890 — Tip. editrice G. B. Doretti